

parte, oppure un'estensione all'articolo 2. (*Benissimo!*)

Presidente. Allora, poichè l'articolo 3 non è ancora votato, questa aggiunta dell'onorevole Mecacci costituirà un articolo 2 bis.

Mecacci. Precisamente.

Presidente. Dunque l'onorevole Mecacci propone il seguente articolo aggiuntivo, che prenderebbe posto immediatamente dopo l'articolo 2, testè votato:

« Coloro i quali, avendo contratta unione matrimoniale col solo rito religioso, non domanderanno il Regio assentimento per contrarre matrimonio, saranno pure revocati dall'impiego a termini dell'articolo 2. »

La Commissione e il Ministero accettano quest'articolo.

Chiaradia. Proporrèi che alla parola « Coloro » si sostituissero le parole « Gli ufficiali. »

Presidente. L'onorevole Chiaradia osserva che invece di « Coloro » dovrebbe dirsi: « Gli ufficiali. » (*Conversazioni — Rumori*).

Onorevoli colleghi, se fanno un poco di silenzio, potremo intenderci in questo laberinto di proposte e controproposte; altrimenti non si potrà andare avanti.

Dunque il Governo e la Commissione accettano la variazione proposta dell'onorevole Chiaradia?

Tondi, presidente della Commissione. Per parte nostra non ci abbiamo alcuna difficoltà.

Mocenni, ministro della guerra. Anch'io l'accetto. (*Conversazioni — Segni d'impazienza*).

Cirmeni. Chiedo di parlare per un richiamo al regolamento.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Cirmeni. Onorevole presidente, a me pare che si stia facendo una grande confusione...

Presidente. Veramente pare anche a me che un po' di confusione si faccia; ma questo avviene perchè gli onorevoli colleghi non stanno in silenzio ed attenti.

Cirmeni. Così è impossibile intenderci. Io propongo che questa discussione sia sospesa e rimandata a domani. (*Vivi rumori — No! no!*)

Pinchia, relatore. Chiedo di parlare.

Presidente. L'onorevole relatore ha facoltà di parlare.

Pinchia, relatore. Prego l'onorevole Mecacci, per non creare complicazioni, di ritirare il suo articolo aggiuntivo. (*Bravo!*)

Siamo ormai perfettamente d'accordo, ministro, Commissione e Camera, sulla portata

dell'articolo secondo; e non occorrono altre illustrazioni. Di più la votazione dell'emendamento Mecacci ci porterebbe a complicazioni anche di fronte al regolamento; perciò lo prego di ritirarlo.

Presidente. Lo prego anch'io, onorevole Mecacci, di non insistere nel suo emendamento, perchè la presentazione di questa aggiunta ha, come vede, ingenerato una grande confusione.

Mecacci. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Mecacci. L'articolo è stato accettato dall'onorevole ministro e dal presidente della Commissione, e quindi anche dalla Commissione stessa. Se l'articolo fosse di difficile comprensione, lasciatemi passare il termine, capirei che si potesse o si avesse a sospendere la discussione; io nel caso, per non intralciare, o mandare in lungo questo penoso dibattito, sarei anche per risolvermi a ritirarlo. Ma poichè l'articolo è chiaro, preciso, provvede ad una necessità assoluta di una legge simile, io insisto e non lo ritiro affatto. Lo respinga la Camera, se vuole respingerlo, ma io debbo tenerlo fermo, e non ho da aggiungere altro.

Squitti. Chiedo di parlare.

Voci. Ai voti! ai voti!

Voce. La chiusura!

Presidente. Essendo stata chiesta la chiusura, domando se sia appoggiata.

(*È appoggiata*).

Essendo appoggiata, la pongo a partito.

(*Dopo prova e controprova la chiusura non è approvata*).

Ora, onorevoli colleghi, li prego di prestarmi un po' di attenzione per poter venire ad una conclusione.

L'onorevole Mecacci ha presentato un articolo aggiuntivo, che sarebbe il 2 bis; il relatore l'ha pregato di ritirarlo; l'onorevole Mecacci insiste; quindi la discussione verte su questo punto.

Squitti. Domando di parlare.

Presidente. L'onorevole Squitti ha facoltà di parlare.

Squitti. Pochissime parole. Sono dolentissimo ancora una volta di deplorarla... (non trovo una parola parlamentare adatta, ma nel linguaggio comune si direbbe leggerezza) la arrendevolezza dell'onorevole ministro e del presidente della Commissione nell'accettare